

TERZO PASSO

Gli emendamenti rappresentati dalla deliberazione di C.C. n. 31/2000, a conferma del principio della stessa variante, precisamente di adeguare il P.R.G. Vigente alla Legge Regionale n. 56/80 e non operare alcuna "scelta", non fanno riferimento alla maglia "D2-06".

A conferma si allega la deliberazione di C.C. n. 31/2000, la pagina n. 9 riporta gli emendamenti.



COMUNE DI BARLETTA

CITTA' DELLA DISFIDA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31

OGGETTO: VARIANTE PER LA CONFORMITA' ALLA L.R. N°56/80 DEL VIGENTE P.R.G. -
ADOZIONE.

L'anno duemila addì 13 del mese MARZO alle ore 10,25
in Barletta e nella sala di lettura della ex Biblioteca Comunale, si è riunito, previa convocazione scritta e
notifica al domicilio di ogni Componente, il Consiglio Comunale in sessione _____ e
in seduta pubblica di 2° convocazione, per trattare gli argomenti iscritti all'O.d.g. fra cui quello
indicato in oggetto.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i consiglieri, come dall'elenco che segue:

	Pres.	Ass.
1. Giuseppe Dicorato	1	
2. Ruggiero Dibenedetto	2	
3. Pasquale De Chirico	3	
4. Franco Dambra	4	
5. Santa Scommegna		1
6. Giuseppe Dipace	5	
7. Giuseppe Pavone	6	
8. Michele Terrone		2
9. Michele Dicorato	7	
10. Ruggiero Crudele		3
11. Nicola Maffei	8	
12. Reginaldo Seccia	9	
13. Ruggiero Liucci		4
14. Antonello Damato		5
15. Cosimo Curiello	10	
16. Domenico Di Nanni		6

	Pres.	Ass.
17. Romallo Vittorio E.	11	
18. Giuliano Chiariello	12	
19. Costantino Palmitessa	13	
20. Michele Scardigno		7
21. Giovanni Alfarano		8
22. Filippo Caracciolo		9
23. Antonio Luzzi		10
24. Michele Damato		11
25. Angelo Marino		12
26. Giuseppe Crudele	14	
27. Giuseppe Desario	15	
28. Giovanni Cassandro	16	
29. Salvatore Tupputi		13
30. Alfredo Basile	17	
31. Francesco Salerno	18	
(SINDACO)		

Assume la Presidenza il CONSIGLIERE ANZIANO SIG. DICORATO GIUSEPPE

Il quale, visto che per il numero degli intervenuti la riunione è legale, dichiara aperta la seduta e passa alla
trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il _____ Segretario Generale dott. VINCENZO LULLO

- In precedenza e nel corso dell'esame del presente atto è entrato il Consigliere Comunale: Terrone (19) sono usciti i Consiglieri Comunali Dicorato M. (18), Seccia (17), Crudele G. (16), Cassandro (15), Palmitessa (14).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione - proposta riguardante l'adozione della variante per la conformità alla legge Regionale 56/80 art.55 del vigente P.R.G., elaborata dal Settore Urbanistico ed illustrata dall'Assessore all'Urbanistica nella seduta Consiliare del 25/02 u.s. e che qui di seguito viene riportata testualmente:

R E L A Z I O N E

<< Premesso che:

- Il Comune di Barletta è dotato di P. R. G. approvato con Decreto Ministero LL.PP. n. 4844 del 30.09.71, nonché di Regolamento Edilizio adottato con deliberazione di C.C. n° 660 del 5.6.1931 e successive modificazioni;
- A seguito dell'entrata in vigore della L. R. n° 56/80 del 30.5.80, questa Amministrazione con deliberazione di C.C. n. 1500 del 19.11.84 espresse la volontà di procedere alla revisione del P. R. G. oltre che all'adeguamento dello stesso alla L.R. n° 56/80 e successive modificazioni;
- L'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. n° 17519/01 del 20.12.90, da intendersi quale notifica a tutti gli effetti di legge, trasmetteva a questo Comune copia della deliberazione della G. R. con la quale si invitava il Comune di Barletta a provvedere nel termine di 60 giorni a decorrere dalla notifica della deliberazione, all'adozione del P. R. G. del proprio territorio comunale adeguato alla L.R. n° 56/80 e concludendo che l'invito vale come formale diffida (prevista dall'art. 55 della L.R. n° 56/80) con l'avvertenza che in caso di inadempienza si provvederà alla nomina di un Commissario "ad acta" per gli adempimenti previsti dalla stessa L.R. n° 56/80 in merito all'adozione del P.R.G.;
- Detta deliberazione ha riportato il visto del Commissario di Governo in data 13.12.90 prot. n° 17320;
- Pertanto a seguito dell'innanzi detta deliberazione della Giunta è stato necessario procedere alla revisione del P.R.G. secondo le norme dettate dalla L.R. 56/80 e precisamente per quanto attiene all'art. 14 - piano Regolatore Generale Comunale: contenuti-, all'art. 15 - Piano Regolatore Generale Comunale: elaborati - e all'art. 16 Piano Regolatore Generale Comunale: formazione ed approvazione;
- Per la revisione del P. R. G. e l'adeguamento dello stesso alla legge Regionale n° 56/80 la Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n° 6320 del 13.11.90, oltre a regolamentare l'applicazione dei citati articoli, indica al paragrafo 1.2 come primo atto la nomina da parte del Comune del professionista "progettista" del P.R.G. al quale viene demandata la predisposizione del programma dei lavori preliminari necessari ed alla elaborazione della relazione, costituenti la base per la delibera preliminare o di intenti ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n° 56/80;
- Con proprio atto n° 146 del 21.6.91 si è proceduto alla revoca della precitata deliberazione consiliare n° 1500 del 19.11.84;
- Con deliberazione di C. C. n° 147 del 21.06.91 si provvede ad affidare ai proff. Renato Cervini e Giovanni Fuzio "l'incarico per lo studio e la redazione del Piano Regolatore Generale del territorio comunale, in adeguamento alla L. R. n. 56/80 e successive modifiche" e si approvò lo schema di convenzione allegato alla stessa delibera;
- Fu stipulata in data 24 ottobre 1991, n° 99 di rep. la convenzione di incarico professionale tra il Comune di Barletta ed i professionisti Proff. Renato Cervini e Giovanni Fuzio, avente per oggetto lo studio e la redazione del P. R. G. del territorio comunale,

- Il C. C. con deliberazione n° 5 del 31 gennaio 1998, ha deliberato di scindere l'oggetto dell'incarico in origine consistente nella variante generale al P.R.G. adeguata alla L. R. n° 56/80 in due elaborazioni distinte, l'una successiva all'altra, procedendo immediatamente all'adeguamento del P.R.G. vigente alla L. R. n° 56/80 e, successivamente, con riferimento agli obiettivi di sviluppo e sulla base dei risultati delle analisi settoriali, alla redazione della variante generale a quest'ultimo, altrimenti individuabile come nuovo Piano Regolatore Generale del territorio comunale;

- Con raccomandata n° 7691-01 del 14.07.1998 l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia ha sollecitato il Comune di Barletta a procedere in tempi rapidi all'adeguamento del P. R. G. vigente alla L.R. n° 56/80, minacciando, ai sensi di legge, il Commissario "ad acta" per la elaborazione;

- Con deliberazione di Giunta Municipale n° 871 del 05.11.1998 veniva integrata e modificato l'incarico professionale per la redazione del P. R. G.; dividendo lo stesso in due fasi distinte, di cui la prima fase consistente nella variante per la conformità alla L. R. 56/80 e la seconda nella variante generale al P. R. G. così come adeguato.

- Con convenzione stipulata in data 16.03.1999 Rep N° 389 fu integrata e modificata quella del 24.10.91 relativamente all'incarico da svolgere in due fasi distinte.

- In data 29.03.1999 e 19.04.1999 prot. n° 13185 e prot. n° 16007 venivano inviati al Comune gli elaborati grafici e quelli scrittografici della variante in adeguamento del P. R. G.

RELAZIONE;

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;

REGOLAMENTO EDILIZIO;

A.1.1 - inquadramento territoriale - situazione (cartografia di base) (1:25.000);

A.1.2 - inquadramento territoriale - stato giuridico (1:25.000);

A.1.3 - inquadramento territoriale - tutela (1:25.000);

A.1.4 - inquadramento territoriale - sistema geomorfologico (1:25.000);

A.1.5 - inquadramento territoriale - sistema naturalistico (1:25.000);

A.1.6 - inquadramento territoriale - sistema insediativo (1:25.000);

A.2.1a - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);

A.2.1b - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);

A.2.1c - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);

A.2.2a - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);

A.2.2b - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);

A.2.2c - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);

A.2.3a - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);

A.2.3b - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);

A.2.3c - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);

A.2.4a - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);

A.2.4b - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);

A.2.4c - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);

A.2.5a - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);

A.2.5b - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);

A.2.5c - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);

A.3.1 - territorio urbano - situazione (cartografia di base) (1:5.000);

A.3.2a - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);

A.3.2b - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);

A.3.3a - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

A.3.3b - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

A.3.3c - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

A.3.3d - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

A.3.3e - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

A.3.4.1 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);

- A.3.4.2 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.4 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.5 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.6 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.7 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.8 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- D.1.Da - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Db - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Dc - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Ea - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1.Eb - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1.Ec - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.2 - destinazione d'uso del territorio - Territorio urbano: zonizzazione (1:5.000);
- E.1 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano: viabilità di PRG (1:5.000);
- E.2 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano: viabilità di PRG (1:5.000);

- Preso atto:

- che in data 01.07.1999 prot. speciale Settore Urbanistica n° 444, il dirigente incaricato ing. F. Tatò, richiedeva la nomina di una equipe di tecnici specializzati in vari settori, per poter esaminare le nuove problematiche legate al Regolamento Edilizio;
 - che in data 06.07.99 prot. speciale Settore Urbanistica n° 451, il dirigente ing. F. Tatò, con relazione inviata all'Assessore all'Urbanistica, e per conoscenza al Sindaco, manifestava forti perplessità, circa il concetto di adeguamento, relativamente, ad alcune ipotesi che invece avevano tutto il sapore di "scelte" sulla cui opportunità si sarebbe dovuto discutere in uno scenario di programmazione generale, che gli indirizzi di Governo rinviavano alla seconda fase (variante generale);
 - che in data 20.10.99 prot. n° 41627 la Regione Puglia inviava al Comune di Barlettaennesimo formale diffida all'adozione dell'adeguamento alla 56/80 al P. R. G., minacciando perentoriamente di nominare, così come previsto dall'art. 55 della L. R. 56/80 un "Commissario ad acta" per l'approvazione del P.R.G.;
 - che in data 03.11.1999 e' stata inviata alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica - una nota prot. n° 41627 con la quale si informava la stessa sullo stato dell'iter approvativo della variante in adeguamento alla L.56/80 del P.R.G.;
 - che dopo una lunga e complessa istruttoria, con vari incontri con i professionisti incaricati, il 20/12/1999 e' stata depositata la proposta definitiva dell'adeguamento, variata rispetto alla prima stesura esclusivamente per correzioni di errori grafici e per l'inserimento di alcune opere pubbliche approvate nel frattempo;
 - che e' stato espresso parere favorevole da parte del Dirigente del Settore Urbanistica con le seguenti precisazioni:
1. Per quanto attiene al calcolo del fabbisogno, sia pure corretto formalmente in quanto rispetta i criteri informativi della del. G. R. 6320/89, si e' dell'avviso di rinviare la sua definizione a studi specialistici che saranno effettuati nella "seconda fase" così come e' data facoltà, dalla stessa del. G.R. sopracitata, per situazioni complesse come quella della Città di Barletta.

2. In riferimento alla proposta di "omogeneizzazione" delle zone "D", si e' dell'avviso, che questa "scelta" attenga alla sfera "politico - programmatica" della Pubblica Amministrazione, quindi sottoposta alla delibera di Consiglio Comunale di "indirizzi" cosi' come previsto dall'iter formativo del P.R.G. della L. 56/80 e attinente alla cosiddetta "seconda fase" la cui attivazione avverrà subito dopo la del. del. C.C. di adozione della variante di conformità alla 56/80 del P.R.G.

3. **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:** si precisa quanto segue:

ART. 1.08 - (pag. 6) **INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (If)**

si propone di sostituire l'articolo con il seguente:

Indice di fabbricabilità territoriale (If) : Per indice di fabbricabilità territoriale o comprensoriale s'intende il rapporto tra il volume lordo massimo fuori terra degli edifici ad uso residenziali, escluso i servizi per la residenza, (quali negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni e simili) e la superficie dell'intero territorio o comprensorio

ART. 2.13 - (pag. 40) - **ZONA D PER ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, DI DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE, E ATTIVITA' SIMILATE**

Per quanto attiene questo articolo si propone di sostituirlo completamente con quanto previsto dagli artt. 16 (zona industriale), art. 17 (zona merceologica artigianale), art. 18 (zona per piccole industrie) e art. 22 (attrezzature stradali) del vigente P.R.G.; introducendo nell'articolo l'obbligo ad intervenire attraverso piani urbanistici attuativi.

Mmi, maglia di minimo intervento per la formazione del piano urbanistico esecutivo:

- a) nel caso di maglia libera e di maglia parzialmente libera (la maglia è considerata tale anche nel caso di dismissioni di attività con o senza demolizione dell'esistente): l'intera maglia o l'intera superficie libera residuale della maglia di PRG;

- b) nel caso di maglia parzialmente edificata (la maglia è tale quando la superficie dei suoli edificati è superiore ai 2/3 della superficie complessiva della maglia); in questo caso l'intervento diventa edilizio diretto con l'applicazione dell'If

- La perimetrazione delle zone D è stata variata in aumento per annettere le zone residuali comprese tra la vecchia perimetrazione e le infrastrutture di collegamento (strade, ferrovia). Si precisa che questa maggiore estensione di superficie non produce volumetria.

ART. 2.27 (pag. 50) **ZONA "C1" - ZONA DI ESPANSIONE**

Si propone per la sotto zona "C1.1" in riferimento all'altezza massima consentita di portarla da mt 14,00 a mt 20,00.

CAPO VII (pag. 52): EDIFICAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI SECONDARIE:

- Si propone per quanto attiene l'area cosiddetta dell'ex distilleria destinata dalla presente proposta ad urbanizzazioni secondarie di recepire in toto quanto previsto dal progetto Gasparrini ed approvato con atto di C.C. n° 2 del 16.1.1999.

- Che per quanto attiene la lottizzazione Daloiso, autorizzata con D.P.G.R. n° 2083 del 9.9.77, la zonizzazione dovrebbe mantenere l'originaria destinazione in forza dell'art 3.01 delle N.T.A. che annovera negli strumenti urbanistici esecutivi vigenti in vigore tutti quelli muniti di decreti e/o approvazioni (decreti Presidente Giunta Regionale per quelle formate prima del 1980 ovvero quelle approvate successivamente dal Consiglio Comunale)

4. **REGOLAMENTO EDILIZIO**

Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio si propone parere favorevole.

- che in data 04/01/2000 c'è stato espresso parere in linea generale da parte della V Commissione Consiliare Permanente, favorevole con raccomandazioni, che con proprio atto n° 15 del 18.01.2000 la Giunta Municipale deliberava;
- di prendere atto dell'avvenuta consegna da parte dei progettisti della proposta definitiva di adeguamento del P.R.G. della Città di Barletta per la conformità alla L. R. 56/80 ed al D. M. 02.04.1968 n° 1444;

- di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale la predetta proposta;
- di dare atto che la destinazione dei suoli della ex Distilleria, indicata dai progettisti quale urbanizzazioni secondaria al fine del raggiungimento dello standard minimo di legge, era una scelta accettata e condivisa dalla stessa Amministrazione Comunale, perché è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio Comunale.>>

P R O P O S T A D I D E L I B E R A

<< 1) **ADOTTARE** la variante per la conformità alla Legge Regionale n° 56/80 art. 55 del vigente P.R.G., composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE;

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;

REGOLAMENTO EDILIZIO;

- A.1.1 - inquadramento territoriale - situazione (cartografia di base) (1:25.000);
- A.1.2 - inquadramento territoriale - stato giuridico (1:25.000);
- A.1.3 - inquadramento territoriale - tutela (1:25.000);
- A.1.4 - inquadramento territoriale - sistema geomorfologico (1:25.000);
- A.1.5 - inquadramento territoriale - sistema naturalistico (1:25.000);
- A.1.6 - inquadramento territoriale - sistema insediativo (1:25.000);
- A.2.1a - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
- A.2.1b - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
- A.2.1c - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
- A.2.2a - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
- A.2.2b - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
- A.2.2c - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
- A.2.3a - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
- A.2.3b - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
- A.2.3c - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
- A.2.4a - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
- A.2.4b - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
- A.2.4c - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
- A.2.5a - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
- A.2.5b - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
- A.2.5c - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
- A.3.1 - territorio urbano - situazione (cartografia di base) (1:5.000);
- A.3.2a - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);
- A.3.2b - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);
- A.3.3a - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.3b - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.3c - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.3d - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.3e - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.4.1 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.2 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.4 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.5 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.6 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.7 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.8 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- D.1.Da - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione - ambiti territoriali distinti (1:10.000);

- D.1 Db - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1 Dc - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1 Ea - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1 Eb - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1 Ec - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.2 - destinazione d'uso del territorio - Territorio urbano: zonizzazione (1:5.000);
- E.1 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano: viabilità di PRG
(1:5.000);
- E.2 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano: viabilità di PRG
(1:5.000);
- 2) **DI DARE ATTO** che quanto riportato in premessa è parte integrale e sostanziale del
presente atto.
- 3) **DI PRENOTARE** la somma di £ 5.000.000 sul cap. 48/ob. 232 del Bilancio 2000 per
procedere alle pubblicazioni del presente atto.
- 4) **DI DEMANDARE** ai competenti Uffici comunali le incombenze relative alla pubblicazione
di questo atto ai sensi della L.R. 56/80.>>
- Preso atto che sulla precitata proposta erano stati acquisiti i prescritti pareri, ex art.53,
legge 03/06/90 n°142, così espressi:
 - a) in ordine alla regolarità tecnica il Dirigente incaricato del Settore "URBANISTICA",
Arch. FRANCESCO GIANFERRINI, ha espresso parere favorevole;
 - a) in ordine alla regolarità contabile, il Funzionario contabile, dott. MICHELE
SARACINO, ha espresso parere favorevole.
 - Preso atto, inoltre, che la V Commissione Consiliare Permanente aveva espresso
parere con verbale n° 24 con verbale del 22/02/2000;
 - Dato atto che nella precitata seduta consiliare del 25/02/2000 il Consiglio
Comunale, dopo un ampio dibattito, approvava una serie di emendamenti agli
elaborati, costituenti la bozza della Variante in questione, quali indirizzi da
fornire ai tecnici incaricati, Ingg.ri FUZIO E CERVINI, per la rielaborazione dei
relativi grafici, ed allegati alla delibera di Consiglio Comunale n° 16 del
25/02/2000;
 - Visti gli elaborati resi conformi con il solo inserimento degli emendamenti votati dal
C.C. il 25/02/2000 relativi alla bozza di variante in questione, acquisiti agli atti in data
odierna.
 - Dato atto che la V Commissione Consiliare Permanente con verbali nn 26 - 27- 28
rispettivamente del 4 - 8 e 10/03/2000 ha riesaminato l'adeguamento del P.R.G.,
esprimendo il competente parere.
 - Sentito il dibattito riportato nel resoconto verbale nel corso del quale viene letto ed
illustrato l'allegato documento contenente gli emendamenti alla bozza di adeguamento
di P.R.G. proposti dall'Assessore all'Urbanistica, e frutto di un lavoro congiunto tra
l'ufficio, i progettisti, Ingg.ri Fuzio e Cervini, e la V Commissione Consiliare
Permanente e qui di seguito elencati:

EMENDAMENTO N°1: REGOLAMENTO EDILIZIO

1.1. Articolo n.2.47, punto 2

l'espressione "..... si impegna a destinare i posteggi realizzati all'uso dei soli utenti dell'edificio."
va sostituita con l'espressione:

"..... si impegni a destinare i soli posteggi realizzati nel rispetto dello standard di 1 mq ogni 10 mc all'uso dei soli utenti dell'edificio."

1.2. Articolo n.2.60, punto 2

l'espressione "..... entro tre anni dal suo rilascio,.....", va sostituita con l'espressione ".....entro tre anni dall'inizio dei lavori;....."

1.3. Articolo n.2.67

l'intero articolo 2.67, verifiche inerenti l'isolamento termico, va sostituito con:

"2.67. Verifiche inerenti l'isolamento termico ed i consumi di energia.

2.67.1. La progettazione dell'isolamento termico ed i consumi di energia negli edifici pubblici e privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, nonché l'esercizio e la manutenzione degli impianti esistenti, sono regolati dalle norme del titolo II della legge n.10/1991 e del D.P.R. n.412/1993.

2.67.2. Il proprietario dell'edificio, o che ne ha titolo, deve depositare in comune, in doppia copia, insieme alla denuncia di inizio lavori, il progetto delle opere stesse corredate dalla relazione tecnica di cui all'art.28 della legge 10/1991 (decreto MICA 13.12.93) sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della stessa legge.

2.67.3. L'AC. può effettuare controlli, anche in corso d'opera, ai sensi dell'art.33 della legge n.10/1991, e - laddove accerti delle difformità - può sospendere i lavori, informandone il Prefetto perché irroghi le sanzioni previste. Può anche ordinare le modifiche per adeguare l'edificio alle previsioni di progetto.

2.67.4. Per la certificazione ed il collaudo delle opere normate dalla Legge n.10/1991 si applica la legge n.46/1990."

1.4. Articolo n.3.7, punto 2, primo rigo

l'espressione "L'uso del seminterrato per locali pubblici.....", va sostituita con l'espressione "L'uso del seminterrato e del 1° piano interrato per locali pubblici....."

1.5. Articolo n.3.7, punto 2, terzo trattino

l'espressione "l'altezza minima interna dei locali deve essere di almeno m 3,40, di cui almeno m 1,30 sul piano di spiccato" va sostituita con l'espressione

"l'altezza minima interna dei locali deve essere di almeno m 3,00"

1.6. Articolo n.3.7, punto 2, quinto trattino

dopo le parole "..... cortili regolamentari", va aggiunta l'espressione

"oppure, in alternativa, gli ambienti devono essere dotati di idonei impianti di ricambio aria con aria primaria."

1.7. Articolo n.3.7, punto 2, sesto e ultimo trattino: va cancellato

1.8. Articolo n.3.10 punto 1, primo rigo,

l'espressione "i locali ad uso commerciale debbono avere:" va sostituita con

"I locali di nuova costruzione, ad uso commerciale o per laboratori artigianali, debbono avere:"

1.8. Articolo n.3.10, punto 1, dopo la lettera c),

va aggiunta l'espressione:

"Per i locali esistenti con caratteristiche diverse da quelle sopra indicate, da destinarsi ad uso commerciale o artigianale, i requisiti per la agibilità sono attestati dall'Ufficiale Sanitario."

1.9. Articolo n.3.23, punto 3

dopo le parole ".....chiudersi con serramenti....." aggiungere le parole " resistenti al fuoco" e cancellare fino alla parola "ed uniformarsi....."

1.10. Articolo 3.24

sostituire tutto l'articolo con:

3.24. Condutture per gas ed elettriche-Bombole G.P.L.

3.24.1. La installazione, ovvero l'esecuzione di rilevanti modifiche, di impianti a gas, di riscaldamento o di energia elettrica e, in genere, di tutti gli impianti elencati nell'art.1 della legge n.46/1990, Norme per la sicurezza degli impianti, dev'essere conforme alle prescrizioni della stessa legge e del suo Regolamento, D.P.R. n.447/1991.

3.24.2. La installazione di impianti per uso domestico alimentati a gas combustibile, inoltre, deve essere conforme alle specifiche norme del relativo Regolamento, DPR.n.216/1998 e delle richiamate Tabelle UNI-CIG."

1.11. Articolo 3.25, punto 1, primo rigo

dopo le parole "..... debbono essere costituiti" va aggiunta l'espressione
"in conformità delle Tabelle UNI-CIG di riferimento,"

1.12. Articolo 4.6, punto 2

le parole "..... in locali appositi, opportunamente dimensionati e finiti....." vanno sostituite con
"..... in luoghi....."

1.13. Articolo 4.6, punto 6, secondo trattino

sostituire le parole "..... e dei rifiuti solidi;" con le parole

"....., e di impianti o di spazi che rendano possibile la raccolta differenziata dei rifiuti solidi;"

1.14. Articolo 4.14, punto 9

va aggiunta l'espressione

"salvo soluzioni tecnologicamente ed esteticamente approvate dall'UTC."

1.15. Articolo 4.17, punto 1

le parole "..... In calcestruzzo di cemento....." vanno sostituite con le parole

".....con idonei materiali....."

1.16. Articolo 4.17, punto 2

l'espressione ".....immettersi in fosse di chiarificazione, costruite secondo le prescrizioni dell'articolo apposito....." va sostituita con l'espressione

"..... immettersi in impianti realizzati in conformità delle prescrizioni della legge 319/1976 e successive integrazioni e modificazioni e, più specificatamente, delle leggi regionali 1/1988, 3/1989 e relativi regolamenti,....."

1.17. Articolo 4.18

i punti 3, 4, 5, 6, vanno cancellati

1.18. Articolo 5.34, punto 3

dopo l'ultimo trattino aggiungere

" - P emissione di campi elettromagnetici (legge 381/1998)."

1.18. Articolo 5.34, punto 4

dopo l'ultimo trattino aggiungere

" - prescrivere misure di cautela in riferimento al campo elettromagnetici."

1.19. Articolo 6.2, punto 1, secondo rigo

sostituire le parole "... , di manufatti, rottami ed automezzi in demolizione," con le parole "e manufatti, che non siano già disciplinati dal D.l.vo n.22/1997, così come integrato dal D.l.vo n.389/1997 (rifiuti),"

EMENDAMENTO N.2: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1.1.Articolo n.2.29

Dopo l'art.2.29 viene aggiunto:

"ART. 2.29 bis - IL PARCHEGGIO PER LE RESIDENZE

1.Nelle zone residenziali, nell'altezza degli edifici è computata quella dell'eventuale parcheggio al piano terra, al piano rialzato e, per la parte fuori terra, al piano seminterrato. Nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard di 1 mq ogni 10 mc, con altezza interna netta massima di m.3,00. L'asservimento delle superfici destinate a parcheggio è trascritto e registrato a cura e spese del titolare della concessione edilizia."

1.2.Articolo n.3.01

dopo il punto 1 viene aggiunto:

2. I piani urbanistici esecutivi adottati alla data di adozione del presente PRG vengono recepiti nello stesso a condizioni che essi vengano approvati; nel caso di mancata approvazione assume piena vigenza la destinazione di zona prevista dal presente PRG.

EMENDAMENTO N. 3: ELABORATI GRAFICI D2, E1, E2

- 3.1. La maglia C1.1/04, già edificata in esecuzione di piani di lottizzazione, viene ritipizzata come B5.
- 3.2. La maglia per Urbanizzazioni Secondarie su via Andria viene riportata sui confini del vigente PRG.
- 3.3. Nelle aree impegnate dallo svincolo "Patalini" della Statale 16bis viene ripristinata la destinazione a zona 167 del relitto intercluso, così come deriva dal perimetro della zonizzazione del Piano di Zona.

- Dato atto che il Dirigente incaricato del Settore: "URBANISTICA" Arch. **FRANCESCO GIANFERRINI**, ha espresso parere favorevole in linea tecnica sugli emendamenti riportati nel predetto documento, ex art.53 legge 142/90;
- Posta in votazione palese l'approvazione degli emendamenti, innanzi elencati ed illustrati in seduta, ivi compreso l'inserimento nell'emendamento N°3 "elaborati grafici D 2, E 1, E 2" del seguente punto:
- 3.4. **"INTEGRAZIONE DELLA TIPIZZAZIONE 167"**, così come richiesto durante il dibattito ed il recepimento delle raccomandazioni manifestate dal Consigliere Comunale **MAFFEI** e riportate nell'allegato resoconto verbale;
- Essa viene accolta all'unanimità e con l'astensione, così espressi:
- Consiglieri presenti N°14:

(DICORATO G. DIBENEDETTO, DE CHIRICO, DAMBRA, DIPACE, PAVONE, TERRONE, MAFFEI, CURIELLO, ROMALLO, CHIARIELLO, DESARIO, BASILE, SALERNO (SINDACO):

- Consiglieri assenti N°17:

(SCOMMEGNA, DICORATO M., CRUDELE R., SECCIA, LIUCCI, DAMATO A., DI NANNI,

PALMITESSA, SCARDIGNO, ALFARANO,
CARACCILO, LUZZI, DAMATO M., MARINO,
CASSANDRO, TUPPUTI, CRUDELE G.).

- Consiglieri votanti favorevolmente N°13:
(DICORATO G. DIBENEDETTO, DE CHIRICO,
DAMBRA, DIPACE, PAVONE, TERRONE, MAFFEI,
CURIELLO, ROMALLO, CHIARIELLO, BASILE,
SALERNO (SINDACO):
- Consiglieri astenuti N°1: (DESARIO).
- Posta in votazione palese la proposta presentata dall'Amministrazione Comunale già
nella seduta del 25/02/2000 ed il cui testo è stato innanzi riportato, con l'integrazione
degli emendamenti approvati nella predetta seduta, giusta delibera Consiliare n°16 del
25/02/2000 e con l'integrazione degli emendamenti innanzi descritti ed approvati nella
seduta odierna.
- Essa viene accolta con il voto favorevole dei medesimi 13 Consiglieri Comunali
innanzi elencati e con l'astensione del Consigliere Comunale Arch. DESARIO;

D E L I B E R A

- 1) DI ADOTTARE la variante per la conformità alla Legge Regionale n°56/80 art.55 del
vigente P.R.G. composto dai seguenti elaborati, resi conformi con l'inserimento degli
emendamenti approvati da questo Consiglio Comunale nella seduta del 25/02/2000 e nella
presente seduta:

RELAZIONE;

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE; REGOLAMENTO EDILIZIO;

- A.1.1 - inquadramento territoriale - situazione (cartografia di base) (1:25.000);
A.1.2 - inquadramento territoriale - stato giuridico (1:25.000);
A.1.3 - inquadramento territoriale - tutela (1:25.000);
A.1.4 - inquadramento territoriale - sistema geomorfologico (1:25.000);
A.1.5 - inquadramento territoriale - sistema naturalistico (1:25.000);
A.1.6 - inquadramento territoriale - sistema insediativo (1:25.000);
A.2.1a - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
A.2.1b - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
A.2.1c - territorio comunale - situazione (cartografia di base) (1:10.000);
A.2.2a - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
A.2.2b - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
A.2.2c - territorio comunale - sistema geomorfologico (1:10.000);
A.2.3a - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
A.2.3b - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
A.2.3c - territorio comunale - sistema naturalistico (1:10.000);
A.2.4a - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
A.2.4b - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
A.2.4c - territorio comunale - sistema dei vincoli (1:10.000);
A.2.5a - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
A.2.5b - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
A.2.5c - territorio comunale - tutela (ambiti estesi PUTT) (1:10.000);
A.3.1 - territorio urbano - situazione (cartografia di base) (1:5.000);
A.3.2a - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);
A.3.2b - territorio urbano - stato giuridico (1:5.000);
A.3.3a - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
A.3.3b - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
A.3.3c - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);

- A.3.3d - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.3e - territorio urbano - dotazione standard (1:5.000);
- A.3.4.1 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.2 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.4 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.5 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.6 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.7 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- A.3.4.8 - territorio urbano - sezioni censimento 1991 (1:2.000);
- D.1.Da - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Db - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Dc - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali distinti (1:10.000);
- D.1.Ea - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1.Eb - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.1.Ec - destinazione d'uso del territorio - territorio comunale - zonizzazione -
ambiti territoriali estesi (1:10.000);
- D.2 - destinazione d'uso del territorio - Territorio urbano, zonizzazione (1:5.000);
- E.1 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano, viabilità di PRG
(1:5.000);
- E.2 - attuazione del piano regolatore generale - Territorio urbano, viabilità di PRG
(1:5.000).

- 2) **DI DARE ATTO** che quanto riportato in premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto.
- 3) **DI PRENOTARE** la somma di £ 5.000.000 sul cap. 48/ob. 232 del Bilancio 2000 per procedere alle pubblicazioni del presente atto.
- 4) **DI DEMANDARE** ai competenti Uffici comunali le incombenze relative alla pubblicazione di questo atto ai sensi della L.R. 56/80".

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

SEGRETARIO GENERALE

dott. VINCENZO LULLO

PRESIDENTE

CONSIGLIERE ANZIANI
Sig. DIOBATO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

☒ E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 24 MAR. 2000 e vi rimarrà per quindici giorni con
fino al 07 APR. 2000 come prescritto dall'art.47, comma 1, della legge 8/06/1990, n°142, senza re
☐ con opposizione

Dalla Residenza Comunale, li

24 MAR. 2000

Timbro

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Spiridione Filograsso

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 04 APR. 2000

- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.47, comma 3, L. 142/90);
- ☒ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.47, comma 2, L. 142/90);
- ☐ decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte della S.P.C.:
- ☐ dell'atto (art.17, comma 40, L. 127/97);
 - ☐ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art.17, comma 42, L. 127/97) senza stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
 - ☐ avendo la S.P.C. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art.17, comma 40, L. 127/97) con nota Prot. del
- ☐ avendo la S.P.C. comunicato con nota n° del che qui si allega

- che la presente deliberazione è stata annullata il giorno

- ☐ avendo la S.P.C. comunicato di aver riscontrato vizi di legittimità con nota Prot. del che qui si allega.

Dalla Residenza Comunale, il 07 APR. 2000

Timbro

IL VICE SEGRETARIO
dott. SPIRIDIONE FILOGRASSO

Ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968 n°15, a seguito del controllo effettuato, si attesta che la presente copia è conforme al suo originale costituito da n° fasciate.

Barletta, li

IL RESPONSABILE

Timbro

3. Spazio da cedere al Comune, nel caso a) di Mini: per attività collettive, verde, parcheggio = 10% Mini; nel caso di attività industriali, artigianali, 80 mq. per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento di edifici previsti nel caso di insediamenti commerciali e artigianali, di cui la metà destinati a parcheggio;

4. Altezza massima: H < 12,00 m, salvo strutture speciali;

5. Distanza dai confini delle costruzioni: Dc > 5,00 m;

6. Distanza dall'asse stradale della costruzione delle recinzioni: minimo 20,00 m

7. E' ammessa la costruzione di una sola abitazione per il personale di custodia di

superficie inferiore a 100 mq. "

(salvo quanto sopra precisato per le maglie D2.07.09);

8. E' ammessa la costruzione di una sola abitazione per il personale di custodia di

superficie inferiore a 100 mq. "

2.13.4 - Nella maglia D1.06, D1.15, D2.08, D2.11, D2.13 la superficie tipizzata "D"

coincide con quella già tipizzata come tale alla data di attuazione del P.T.C. Nella

traccia D2.12, inoltre, l'eventuale PL.PP dovrà tenere in conto quanto già convenuto

(tabella di servizio) esistenti/ previsti/ autorizzati) tra i proprietari delle

aree ed il Comune.

ART. 2.12 - ZONA "D" PER ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, DI DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE, E ATTIVITA' ASSIMILATE

2.13.1 - ATTIVITA' AMMESSE:

La zona "D" è industriale in:

2.13.2 - ZONA "D" (H=2,50 mt/mq) (Dc=10,00 m.)

La zona è riservata alle fabbriche aventi destinazioni industriali, e sono quindi escluse quelle destinate all'abitazione o ad altri usi. E' ammessa la costruzione di una sola abitazione per il personale di custodia.

Gli insediamenti dovranno rispettare i seguenti parametri:

1. Mini, Maglia di minimo intervento per la formazione dello piano urbanistico esecutivo: a) nel caso di maglia libera e di maglia parzialmente libera (la maglia è considerata tale anche nel caso di dismissioni di attività con o senza demolizioni dell'esistente); l'altra maglia o l'altra superficie libera residua della maglia di PRG; b) nel caso di maglia parzialmente edificata (la maglia è tale quando la superficie dei suoi edifici è superiore al 25 della superficie complessiva della maglia); tutta la superficie libera interclusa tra lotti già edificati; in questo caso l'intervento diventa edilizio diretto con applicazione dell'IT.

Nelle maglie D1.04, D1.05, D1.06, gli indici di fabbricabilità si applicano alle sole sottomaglie individuate con la lettera "b".

2.1. Indice di fabbricabilità territoriale: If = 2,50 mt/mq, nel caso a) di Mini

2.2. Indice di fabbricabilità fondiaria: If = 2,50 mt/mq, nel caso b) di Mini;

3. Spazio da cedere al Comune, nel caso a) di Mini: per attività collettive, verde, parcheggio = 10% Mini; nel caso di attività industriali, artigianali, 80 mq per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti nel caso di insediamenti commerciali e artigianali, di cui la metà destinati a parcheggio;

4. Altezza massima: H < 20,00 m, salvo strutture speciali;

5. Distanza dai confini delle costruzioni: Dc > 4,00 m;

6. Distanza dall'asse stradale delle costruzioni e delle recinzioni: minimo 20,00 m;

7. E' ammessa la costruzione di una sola abitazione per il personale di custodia di superficie inferiore a 100 mq.

2.13.3. ZONA "D" (H=2,00 mt/mq) (Dc=10,00 m.)

Lo sottogruppo D2.01, 02, 03, 04, 05, 06, 08 si inquadra nella esigenza di lasciare di produrre ed esporre i prodotti artigianali della Città. Esse sono riservate ad insediamenti ed impianti aventi carattere artigianale e mercollogico, sono escluse costruzioni destinate ad abitazioni, salvo quelle per il personale di custodia.

Nelle sottogruppi D2.11, D2.13 è previsto l'insediamento di piccole fabbriche, con esclusione di costruzioni destinate ad abitazioni o ad altri usi.

Nelle sottogruppi D2.07, D2.09 possono insediarsi distributori di benzina, stazioni di servizio e attrezzature varie inerenti ai mezzi di trasporto. A complemento potrà essere consentita anche la costruzione di locali di ristoro e motel a condizione che queste costruzioni non superino i limiti di 14,00 m di altezza, che il distacco minimo dai confini sia pari all'altezza del fabbricato e comunque non inferiore a 5,00, che il distacco minimo dalle strade sia almeno di 10 m e che la loro altezza non superi i 2 per mq di terreno.

Gli insediamenti nelle sottogruppi D2 dovranno rispettare i seguenti parametri:

1. Mini, Maglia di minimo intervento per la formazione del piano urbanistico esecutivo: a) nel caso di maglia libera e di maglia parzialmente libera (la maglia è considerata tale anche nel caso di dismissioni di attività con o senza demolizioni dell'esistente); l'altra maglia o l'altra superficie libera residua della maglia di PRG; b) nel caso di maglia parzialmente edificata (la maglia è tale quando la superficie dei suoi edifici è superiore al 25 della superficie complessiva della maglia); tutta la superficie libera interclusa tra lotti già edificati; in questo caso l'intervento diventa edilizio diretto con applicazione dell'IT.

Nella maglia D2.08, gli indici di fabbricabilità si applicano solo alla sottomaglia individuata con la lettera "b".

2.1. Indice di fabbricabilità territoriale: If = 2,00 mt/mq, nel caso a) di Mini;

2.2. Indice di fabbricabilità fondiaria: If = 2,00 mt/mq, nel caso b) di Mini;

PARTE QUARTA
IL PROGETTO DELLA VARIANTE
per la
"CONFORMITA' ALLA LR 56/80"

5. Il progetto della Variante del PRG (PRG/1999):
 - 5.1. La zonizzazione
 - 5.2. Le superfici delle aree tipizzate
 - 5.3. La mobilità sul territorio e l'inquinamento acustico
 - 5.4. La residenza
 - 5.5. Il lavoro organizzato
 - 5.6. La distribuzione della popolazione sul territorio nelle previsioni al 2013
 - 5.7. Le urbanizzazioni secondarie e le attrezzature di pubblico interesse
 - 5.8. La tutela e la valorizzazione delle specificità territoriali ed architettoniche
6. Le norme tecniche di attuazione del PRG/1999
7. Il regolamento edilizio comunale

5.1. LA ZONIZZAZIONE

01. La ritipizzazione delle aree urbane ed extraurbane è stata organizzata in modo da rendere massime le corrispondenze tra le zonizzazioni del PRG/1971 e quelle della presente Variante, anche se la richiesta "conformità" alla LR 56/1980 e, conseguentemente al DIM 1444/1968, ha imposto modificazioni.
In coerenza con le destinazioni d'uso del territorio, la zonizzazione della Variante è stata articolata come segue.

02. Zone di uso pubblico (o ad esse assimilate)

- Aree per urbanizzazioni primarie (UP) (NTA, art.2.02)
(viabilità, verde di decoro, parcheggi di UP, aree ferroviarie)
- Aree per urbanizzazioni secondarie (US) nelle zone omogenee "A", "B", "C", o ad esse pertinenti con specifica individuazione (NTA, art.2.30-2.35) (nel PRG/1971, art. 19, 25, 26, 27)
(scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde di quartiere, verde attrezzato e sport, parcheggi di US)
- Aree per attrezzature di interesse generale, zona omogenea "F" (NTA, art.2.04), articolate nelle sottozone:
 - sottozona "istruzione superiore" (NTA, art.2.04/a) ("a")
 - sottozona "ospedale" (NTA, art.2.04/b) ("b")
 - sottozona "parco urbano" (NTA, art.2.04/c)
- Aree per attrezzature urbane (NTA, art.2.04.3)
(cimitero, attrezzature tecnologiche ed annonarie, attività circensi e fiere temporanee)
- Costa, zona litoranea ("AP") (NTA, art.2.05) (nel PRG/1971, art.20)
- Aree militari ("AM") (NTA, art.2.04.3/e)

03. Zone per insediamenti prevalentemente produttivi

- Aree per attività prevalentemente agricole, zona omogenea "E"
 - sottozona agricola "normale" ("E") (NTA, art.2.07-2.09) (nel PRG/1971, art.20)
 - sottozona "ambito territoriale esteso A" (NTA, art.2.11.2, 2.12)
 - sottozona "ambito territoriale esteso B" (NTA, art.2.11.3, 2.12)
 - sottozona "ambito territoriale esteso C" (NTA, art.2.11.4, 2.12)
 - sottozona "ambito territoriale esteso D" (NTA, art.2.11.5, 2.12)
- Aree per attività prevalentemente industriali, artigianali, commerciali, di deposito e attività assimilate, zona omogenea "D" (NTA, art.2.13.1):
 - sottozona "D1" (NTA, art.2.13.2) (nel PRG/1971, art.16)
 - sottozona "D2" (NTA, art.2.13.3) (nel PRG/1971, art.17, 18, 22)

04. Zone per insediamenti prevalentemente residenziali
(NTA, artt.2.14, 2.15)

- Zona omogenea "A":

- sottozona "centro antico" ("A") (NTA, art.2.16) (nel PRG/1971, art.8)
- sottozona "di interesse storico" ("A1") (NTA, art.2.17) (nel PRG/1971, art.9)

- Zona omogenea "B" (NTA, art.2.18):

- sottozona "edificata a nord della ferrovia" ("B1")
 - "B1.1" (NTA, artt.2.19, 2.24, 2.25) (nel PRG/1971, artt.1,3)
 - "B1.2" (NTA, artt.2.19, 2.24, 2.25) (nel PRG/1971, art.2)
 - "B1.3" (NTA, artt.2.19, 2.24, 2.25) (nel PRG/1971, art.4)
 - "B1.4" (NTA, artt.2.19, 2.24, 2.25) (nel PRG/1971, art.5)
- sottozona "da ristrutturare o ricostruire" ("B2") (NTA, art.2.20) (nel PRG/1971, artt.10,11)
- sottozona "già industriale da trasferire" ("B3") (NTA, art.2.21) (nel PRG/1971, art.12)
- sottozona "edificata a sud della ferrovia" ("B4") (NTA, art.2.22) (nel PRG/1971, artt.6,7)
- sottozona "edificata secondo PL/ PP/ PZ" ("B5") (NTA, art.2.23) (nel PRG/1971, artt.15,29)

- Zona omogenea "C" (NTA, art.2.27):

- sottozona "parzialmente impegnata" "C1" (NTA, art.2.27)
 - C1.1 (NTA, art.2.27) (nel PRG/1971, art.13)
 - C1.2 (NTA, art.2.27) (nel PRG/1971, art.14)
- sottozona "edilizia residenziale pubblica" "C2" (NTA, art.2.28)

- Zone omogenee "A", "B", "C":

- aree per urbanizzazioni secondarie ("US") (NTA, artt.2.30-2.35)
- aree a verde privato (VP) (NTA, art.2.29) (nel PRG/1971, art.21)
- edifici tutelati (UT) (NTA, art.2.24) (nel PRG/1971, art.28)

5.2. LE SUPERFICI DELLE AREE TIPIZZATE

01. Le superfici delle aree tipizzate dalla presente Variante relative al territorio urbano, con riferimento alla tavola della zonizzazione schematizzata nel grafico allegato, risultano essere (con le tolleranze proprie delle misurazioni effettuate planimetricamente su riproduzioni, ancorché informatizzate, della cartografia in scala 1:5.000) le seguenti.

02. Zone di uso pubblico (o ad esse assimilate)

- Aree per urbanizzazioni primarie: aree per la viabilità: non computate; aree ferroviarie (AF), articolate in 4 perimetrazioni, sono complessivamente pari a 26,83 ettari (nell'ordine da 01 a 04, in mq: 65.703, 146.368, 28.003, 28.224)
- Aree per urbanizzazioni secondarie (US) direttamente individuate sulla tavola della zonizzazione in scala 1:5.000, distinte in 27 perimetrazioni, sono complessivamente pari a 73,04 ettari (nell'ordine da 01 a 26, in mq: 31.072, 25.079, 80.079, 3.662, 54.206, 11.120, 9.068, 19.191, 8.077, 5.575, 8.509, 22.555, 52.169, 95.257, 19.976, 17.346, 5.714, 9.641, 13.091, 15.066, 20.831, 37.571, 46.569, 25.333, 9.361, 5.014, 96.614); ad esse vanno sommate tutte quelle non evidenziate nella tavola D.2, ricadenti nelle maglie di zona "A", "B", "C", come specificato nel relativo allegato.
- Aree per attrezzature di interesse generale ("F"), distinte in 5 perimetrazioni, sono complessivamente pari a 20,10 ettari (nell'ordine da 01 a 05, in mq: 129.425, 6.951, 10.741, 43.948, 9.957)
- Aree per attrezzature urbane ("AT"), distinte in 3 perimetrazioni, sono complessivamente pari a 19,18 ettari (nell'ordine da 01 a 03, in mq: 110.397, 52.237, 29.079)
- Costa: zona litoranea ("AP") complessivamente pari a 38,36 ettari, è distinta in due perimetrazioni (nell'ordine, da 01 a 02, in mq: 262.869, 120.701); area annessa ("AN"), articolata in 3 perimetrazioni, è complessivamente pari a 122,71 ettari (nell'ordine, da 01 a 03, in mq: 290.369, 127.156, 309.084)
- Area militare ("AM"), pari a 15,06 ettari

03. Zone per insediamenti prevalentemente produttivi

- Zona omogenea "E": non computate;
- Zona omogenea "D": la sottozona "D1", distinta in 15 perimetrazioni, è complessivamente pari a 248,71 ettari (nell'ordine, da 01 a 15, in mq: 139.850, 26.923, 366.501, 211.547, 157.061, 41.079, 314.072, 284.330, 174.606, 154.263, 245.572, 39.483, 69.285, 203.300, 59.224).

- Zona omogenea "D": la sottozona "D2", distinta in 13 perimetrazioni, è complessivamente pari a 105,15 ettari (nell'ordine, da 01 a 13, in mq: 131.497, 28.453, 67.359, 77.516, 20.806, 50.904, 41.991, 220.420, 22.656, 38.332, 33.229), per complessivi 353,86 ettari.

04. Zone per insediamenti prevalentemente residenziali

- Zona omogenea "A": sottozona "centro antico - A", complessivamente pari a 29,02 ettari; sottozona "di interesse storico - A1", articolata in 2 perimetrazioni, è complessivamente pari a 37,41 ettari (nell'ordine da 01 a 02, in mq: 30.978, 6.431)

- Zona omogenea "B":

- sottozona "B1.1", articolata in 6 perimetrazioni, è complessivamente pari a 20,79 ettari (nell'ordine, da 01 a 06, in mq: 91.547, 10.914, 33.998, 11.712, 33.133, 26.604)

- sottozona "B1.2", articolata in 3 perimetrazioni, è complessivamente pari a 7,23 ettari (nell'ordine, da 01 a 03, in mq: 16.502, 45.097, 10.689)

- sottozona "B1.3", non perimetrata

- sottozona "B1.4", articolata in 6 perimetrazioni, è complessivamente pari a 38,34 ettari (nell'ordine, da 01 a 06, in mq: 45.833, 6.098, 5.055, 227.826, 52.067, 46.535)

- sottozona "B2", articolata in 10 perimetrazioni, è complessivamente pari a 14,21 ettari (nell'ordine, da 01 a 10, in mq: 12.251, 14.601, 24.858, 32.835, 13.499, 2.142, 4.560, 14.792, 16.937, 5.666)

- sottozona "B3", in una unica perimetrazione di 3,47 ettari

- sottozona "B4.1", articolata in 5 perimetrazioni, è complessivamente pari a 14,73 ettari (nell'ordine, da 01 a 05, in mq: 24.930, 11.738, 20.618, 64.417, 25.623)

- sottozona "B4.2", in una unica perimetrazione di 11,43 ettari

- sottozona "B5", articolata in 24 perimetrazioni, è complessivamente pari a 112,69 ettari (nell'ordine, da 01 a 23, in mq: 11.756, 47.480, 4.790, 69.777, 19.522, 5.429, 4.408, 77.580, 90.860, 12.334, 32.262, 60.290, 7.796, 44.594, 8.706, 221.919, 124.445, 46.509, 140.173, 6.249, 14.482, 55.381, 11.561, 8.955), per complessivi 214,23 ettari.

- Zona omogenea "C":

- sottozona "C1.1", articolata in 15 perimetrazioni, è complessivamente pari a 73,64 ettari (nell'ordine, da 01 a 15, in mq: 106.556, 16.373, 80.427, 72.498, 29.156, 38.236, 10.941, 33.210, 60.294, 145.659, 22.640, 47.693, 27.846, 7.043, 37.878)

- sottozona "C1.2", articolata in 6 perimetrazioni, è complessivamente pari a 12,94 ettari (nell'ordine, da 01 a 06, in mq: 69.980, 31.312, 2.086, 4.579, 12.028, 9.406)

- zona "C2", articolata in 5 perimetrazioni, è complessivamente pari a 69,02 ettari (nell'ordine, da 01 a 05, in mq: 204.415, 222.999, 85.644, 97.269, 79.874), per complessivi 153,60 ettari.

- Verde privato, articolato in 2 perimetrazioni, è complessivamente pari a 66,36 ettari (nell'ordine, 01 e 02, in mq: 19.350, 47.005).